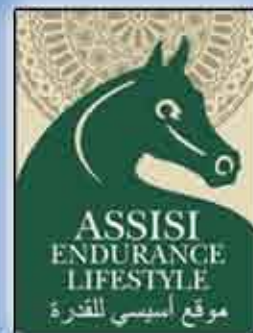


ASSISI

Endurance Lifestyle



by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Nell' Endurance Lifestyle CEI 3* "open" di 160 km. ad Assisi, la lombarda Simona Garatti su Z'Tadore Al Maury s'aggiudica la maglia tricolore

La gara preparata con grande dovizia dall'Umbria Endurance Equestrian Team, consegna l'argento ed il bronzo rispettivamente al napoletano Danilo De Angelis ed all'autoctono Gianluca Laliscia. Nella concomitante prova su 120 km. CEIYJ3* per Young Riders, la vittoria e l'oro vanno ad Enrico Ercoli su Schadja

Simona Garatti on Z'Tadore Al Maury won the Italian tricolor jersey at the CEI 3 160 km Open Endurance Lifestyle held in Assisi.*

The competition, accurately prepared by the Umbria Endurance Equestrian Team, awarded the silver medal to Danilo De Angelis from Naples and the bronze medal to the local Gianluca Laliscia. The 120 km. CEIYJ3 Young Riders race, held at the same time, was won by Enrico Ercoli on Schadja*



Pioggia, temporali violenti e fiumi in piena, che hanno caratterizzato la giornata, non hanno fermato i quarantasei binomi che di buon ora sono scesi in campo nell'attesa "open" di Assisi e non solo gli italiani che erano venuti a giocare il titolo nazionale ma anche ben venticinque stranieri giunti da Francia, Svizzera, Polonia, Gran Bretagna, Belgio, Austria, Germania e Spagna, richiamati come sempre dalla bellezza dell'Umbria verde, raffaellesca e francescana e dalle sue terre stupende che corrono morbide tra i campi di tabacco, di fave e di ceci e dove nel prossimo anno avranno luogo gli importanti campionati europei. Solamente diciotto hanno tagliato il traguardo, posto nel funzionale Misura Village posto ai piedi del famoso Santuario di San Francesco, ma le condizioni avverse erano quasi impossibili e gli sforzi dei concorrenti e delle loro assistenze sono stati veramente encomiabili sotto tutti i punti di vista. Il percorso della 160 km viveva su sei fasi che, come nella passata edizione, godevano delle morbide pendici del monte Subasio ma le prime tre si concludevano su dei comodi cancelli distaccati da quello principale nei pressi della piana di Spello e solo le ultime due tornavano al Villaggio Misura. Un intelligente trovata che allargava il territorio e favoriva il tormentato lavoro di rincorse delle assistenze. Ha vinto la bresciana Simona Garatti, (media finale 15,231 km. /ora) che si è meritatamente conquistata quella maglia tricolore che nel campionato dello scorso anno ad Anghiari le era sfuggita all'ultimo tempo di galoppo per raggiungere e cingere le spalle della brava Patrizia Giacchero purtroppo, in questa edizione, eliminata dopo la quarta tornata per un lieve flutter avvertito alla re-inspection dalla sua India. Simona montava Z'Tadore Al Maury che, come già nello scorso campionato, si è meritata la "best condition". L'amazzone bresciana ha superato il napoletano Danilo De Angelis su Present Jey, medaglia d'argento, giunto una mezz'oretta più tardi in compagnia del campione francese Jack Begaud su Maguy de la Perriere, di Gianluca Laliscia su Seerseri, che si aggiudicava il bronzo e la svizzera Veronica Munger su Jannick CH. Poi, più indietro, ad una quindicina di minuti da questi ultimi si classificavano Alessandra Brunelli, Tiziano Corrado, la tedesca Blinda Hitzler, Giovanni Garatti, Lui Martina e via via, più indietro, tutti gli altri rimasti in gara. Ma in verità il traguardo, una decina di minuti prima



Le Tappe/ The stages.

Rain, thunderstorms and overflowing rivers marked the day but did not put off the 46 pairs, which turned up early in the morning in Assisi to take part in the much-awaited open race. And there were not only Italians vying for the Italian national titles, but also 25 competitors from France, Switzerland, Poland, Great Britain, Belgium, Austria, Germany and Spain, attracted by the beauty of the green, Raphaelite and Franciscan beauty of Umbria and its magnificent landscape, characterized by fields of tobacco, broad beans and chickpeas, where the European Championship will take place next year. Only 18 pairs made it to the finish line,



Simona Garatti medaglia d'Oro/Simona Garatti, gold medal.

which was located in the functional Misura Village situated at the bottom of the famous St. Francis' Church. The adverse weather conditions were so extreme that competitors and their assistance teams really deserve all our praise from every point of view for their tenacity. The track of the 160 km race consisted of six loops which, as in the previous edition, benefited from the soft slopes of Mount Subasio but the first three ended on comfortable gate separated from the main one near the Speallo plains, whereas the last two loops led back to the Misura Village. This was a clever

della Garatti, l'aveva tagliato Chiara Marrama su Altanir, un ottimo cavallo che fa bene da qualche stagione, ma i giudici non l'hanno classificata per un errore di percorso effettuato nella seconda frazione da Chiara, appunto, che camminava in testa a tutti con Gaetano Ambrosio, Massimo Nova e Diego Fumagalli, questi ultimi tre scomparsi dalle classifiche perché eliminati ai cancelli durante la gara per problemi metabolici e di zoppia riscontrati ai loro cavalli. Un errore non volontario come ha dichiarato la brava abruzzese appena tagliato il traguardo, che attribuiva ad una insufficiente segnalazione, ma per la giuria il "taglio" era determinante, perché aveva snellito il percorso, togliendo un buon tratto di dura salita e naturalmente di altrettanta discesa che, in genere, influiscono sul ritmo di una gara specie nelle prime battute quando ancora si cercano gli assestamenti. Il giudizio della giuria che ha deciso, è stato anche suffragato da riprese televisive e per questo difficilmente smentibile. Racconta il giudice Fernando Condotta che era sul posto "..... ripartono in testa per la seconda fase della gara un gruppo di quattro binomi Marrama, Ambrosio, Nova e Fumagalli, seguiti a circa 5 minuti dall'inglese Fiona Hamilton, da Pietro Moneta ed altri. Come si può notare dalla cartina, la seconda fase (giro rosso) comporta un tratto in comune (andata e ritorno) con una parte molto impegnativa che sale verso il monte Subasio.

Ritornando da Spello, considerato giro di boa, i binomi avrebbero dovuto percorrere un primo tratto in comune per poi arrampicarsi sulle prime pendici del monte

Subasio e successivamente riprendere il tratto in comune per il ritorno. L'errore dei quattro binomi è stato quello di non essersi accorti

idea, which extended the area and made the chasing up by the assistance teams easier. The winner was Simona Garatti from Brescia (final average speed 15.231 kmph). She fully deserved the Italian tricolor jersey, which she lost by a whisker last year in Anghiari during the last gallop phase, when she finish just behind the talented Patrizia Giacchero. Unfortunately, this year Patrizia Giacchero was eliminated after the fourth loop due to a light flutter detected in her India at the re-inspection. Simona rode Z'Tadore Al Maury who deserved the "best condition" prize, as she did last year. The rider from Brescia beat Danilo De Angelis on Present Jey, silver medal, who finished approximately half an hour later together with the French national champion Jack Begaud on Maguy de la Perriere, Gianluca Laliscia on Seerseri, who won the silver medal and the Swiss Veronica Munger on Jannick CH. Crossing the finish line later on, about fifteen minutes after the previous group, were Alessandra Brunelli, Tiziano Corrado, the German Blinda Hitzler, Giovanni Garatti, Lui Martina and then all the others still in the competition. In reality, Chiara Marrama on Altanir (an excellent horse that has been performing for a few seasons) had already crossed the finish line ten minutes before Garatti, but the judges did not classify her due to a mistake made by Chiara in the second loop, when she was riding ahead of everyone together with Gaetano Ambrosio, Massimo Nova and Diego Fumagalli. These three riders were forced to withdraw at the gates due to metabolic problems and lameness of their horses. It was an unintentional mistake, as the talented rider from Abruzzo said shortly after crossing the finish line, due to insufficient signage, but the "shortcut" was unacceptable for the judges because it shortened the track, getting rid of a good portion of a difficult climb and the subsequent descent which generally affect the pace of a race, especially at the beginning when riders are still finding their balance. The judgment of the jury was confirmed also by TV footage, which made an appeal almost impossible. The judge Fernando Condotta, who was present, said "..... a group of four pairs set off for the second phase of the race. They were Marrama, Ambrosio, Nova and Fumagalli followed, 5 minutes later, by the British Fiona Hamilton, Pietro Moneta and others. As





Costanza Laliscia medaglia d'oro Ctg. Pony.
Costanza Laliscia, gold medal, Ponies Category.



De Angelis medaglia d'argento.
De Angelis, silver medal.



Gianluca Laliscia medaglia di Bronzo.
Gianluca Laliscia, bronze medal.

che la segnalazione del percorso li indirizzava verso il monte in un punto dove era prevista una assistenza per cui tutte le altre, che attendevano i loro binomi, si sono accorte che i quattro non erano transitati da quel punto. Esisteva inoltre una ripresa televisiva visionata da tutta la giuria e dal disegnatore del percorso in cui si evidenziava, senza ombra di dubbio, che i quattro non erano transitati dal punto di assistenza alle pendici del monte Subasio. Preciso – aggiunge il giudice che abbiamo interpellato – che i cavalieri ed in particolare Chiara Marrama sono stati avvertiti da subito che c'era questo problema e appena raccolte tutte le informazioni si sarebbe deciso come procedere. Al cancello successivo (al 90 km) veniva comunicato a Marrama Chiara (gli altri tre erano già stati eliminati) e alla sua assistenza che, viste le informazioni raccolte, avrebbe potuto continuare solo per conseguire la qualifica per il chilometraggio percorso ma che non sarebbe entrata in classifica per il campionato italiano. A questo punto l'amazzone decideva di finire la gara di 160 km e dopo la visita finale passata con successo le è stato riconfermato dal presidente di giuria che per errore di percorso la sua gara poteva essere considerata valida solo ai fini di una qualifica". Peccato per la brava amazzone che per una probabile leggerezza del gruppetto del quale faceva parte si sia giocata il tricolore.

La nuova campionessa italiana Simona Garatti col suo buon arabo di dodici anni dal nome impossibile, è stata protagonista di una gara intelligente. Partita con determinazione saliva di posizione in posizione, cancello dopo cancello, preceduta solamente da Chiara Marrana. Così pure autore di una buona gara ed inaspettata, la medaglia d'argento Danilo De Angelis

you can see from the map, the second phase (red loop) has a shared section (going out and coming back) that contains a very demanding uphill ride towards Mount Subasio. Returning from Speallo, taking into account the rounding of the buoy, the pairs should have ridden a first shared section, gone up the initial slopes of Mount Subasio and then ridden the shared section again on the way back. The four pairs did not realize that the track signs directed them towards the mountain in a point where there was a support team, so the other teams waiting for their pairs realized that the four had not covered that section. There was also TV footage, viewed by the entire jury and the map designer, which left no doubt as to the fact that the four pairs had not ridden past that assistance point, on the slopes of Mount Subasio. I would like to point out – added the judge we spoke to – that the riders and particularly Chiara Marrama were immediately informed about the irregularity, and that as soon as all the evidence was collected, a decision was going to be made on how to proceed. At the subsequent gate (at the 90th km) Chiara Marrama and her assistance team were notified (the others had already been eliminated) that given the evidence gathered, she was able to continue only to obtain a qualification for the number of kilometers covered, but she would not be able to be included in the ranking for the Italian championship. At this point the rider decided to finish the 160 km race and after the final check, which she passed successfully, it was confirmed to her that due to an error made in the track, her race could only be considered valid only for the purpose of a qualification". What a shame that what was probably just an unintentional mistake committed by the group of which she was part cost her the tricolor jersey.

The new Italian Champion Simona Garatti, with her gifted twelve-year-old Arabian horse with an unpronounceable name, carried out a well-thought race. Starting with deter-

sempre tra i primi anche se nelle fasi centrali ha perso qualche battuta subito compensata da una pronta ripresa. Il bronzo a Gianluca Laliscia forse va leggermente stretto, difatti per pochi secondi non gli è riuscita la rincorsa finale su De Angelis ed una eventuale seconda piazza conquistata in volata con l'ottimo Seerseri, un buon arabo undicenne. Ottime le gare del francese Begaud, della svizzera Veronica Munger, della nostra Alessandra Brunelli, di Tiziano Corrado, della tedesca Blinda Hitzler, di Giovanni Garatti, Martina Lui, Melania Seriola, come abbiamo già visto. Un gran campionato, peccato per Chiara Marrana. Sul campionato italiano Young Riders terzo successo consecutivo di Enrico Ercoli. Il giovane cavaliere, in sella a Shadja, ha dominato la gara in lungo ed in largo, come si dice, ed alla media di 17,630 km./ora ed ha preceduto Marco Sardo su Dellaru, argento e Giordano Bottiglia, bronzo. Seguivano Alice Spinazzè, Maria Teresa Mercouris, Jessica Riviera, Serena Fossi, Alice Cappelletti, Emma Berti, Maria Cangemi. Ventiquattro binomi al via undici al traguardo. Una giornata di grande endurance anche se le condizioni atmosferiche non l'hanno favorita. Certo l'europeo del prossimo anno è praticamente definito, un europeo con i fiocchi come sa fare l'UEET, organizzatore eccellente di grandi eventi di endurance.

A chiudere la parte agonistica equestre di Assisi Endurance Lifestyle due simpaticissime gare che hanno assegnato i titoli italiani di endurance alle categorie pony dove nella prima sulla distanza di 9,8 km si è imposta Alessandra Lolli su Alish Kashmir che ha preceduto Francesco Ricci con Golden Died e Maria Sara Santicchia. Sulla distanza più corta di 4,8 km. la maglia tricolore è andata a Costanza Laliscia che montava Flamenco seguita da Maria Chiara Fischietto su Farfallina e da Martina Fabrizi su Dotto. Il sipario su Assisi Endurance Lifestyle 2008 non poteva calare in un modo più genuino in attesa dell'europeo del prossimo anno. □

mination, she managed to get an advantage place by place, gate by gate, preceded only by Chiara Marrana. The same can be said about the silver medal Danilo De Argento, who was among the race leaders for the entire race, even though he lost some sparkle in the central phases only to recover very quickly. Gianluca Laliscia is probably not too happy about the bronze medal he was awarded, because he did not manage to overtake De Angelis just for a few seconds, which would have given him the second place together with his excellent Seerseri, a good Arabian horse aged eleven. Outstanding were also the race of Begaud (France), Veronica Munger (Switzerland), Alessandra Brunelli, Tiziano Corrado (both from Italy), Blinda Hitzler (Germany), Giovanni Garatti, Martina Lui and Melania Seriola, as we have already seen. A great championship, pity for Chiara Marrana. The Italian Young Riders Championship was won for the third time in sequence by Enrico Ercoli. The young rider with his Shadja totally dominated the race at an average speed of 17.630 kmph ahead of Marco Sardo on Dellaru, silver medal, and Giordano Bottiglia, bronze. They were followed by Alice Spinazzè, Maria Teresa Mercouris, Jessica Riviera, Serena Fossi, Alice Cappelletti, Emma Berti and Maria Cangemi. 24 pairs at the start line, with 11 making it to the end. It was a great of great endurance, despite the bad weather. Next year's European championship is already set, a top class European as only UEET is able to do, an excellent organizer of great endurance events.

Closing the equestrian competitive section of Assisi Endurance Lifestyle were two very enjoyable competitions that awarded the Italian titles to the pony categories. In the distance of 9.8 km the winner was Alessandra Lolli on Alish Kashmir, followed by Francesco Ricci with Golden Died and Maria Sara Santicchia. On the shorter distance of 4.8 km the top prize went to Costanza Laliscia riding Flamenco followed by Maria Chiara Fischietto on Farfallina and Martina Fabrizi on Dotto. The curtain of Assisi Endurance Lifestyle 2008 could non fall in a better way, ahead of the much awaited European championship next year. □



Enrico Ercoli medaglia d'oro ctg.120 (18).
Enrico Ercoli, silver medal, ctg. 120 (18).



Podio della CEIO YR 120 km. Da sinistra: Marco Sardo, Enrico Ercoli e Giordano Bottiglia/The podium of the 120 km CEIO YR race. Left to right: Marco Sardo, Enrico Ercoli and Giordano Bottiglia.